

# A scuola dalla Puglia

## La promozione di Barca «Qui un circolo virtuoso»

Il ministro al Corriere parla di istruzione e imprese «Regione sull'orlo del decollo». Il «grazie» a Fitto

di MICHELANGELO BORRILLO

Ha bocciato l'idea del governatore campano Stefano Caldoro di un Fondo di garanzia nazionale per i pagamenti alle imprese da parte delle Regioni utilizzando i fondi delle amministrazioni settentrionali bloccati dal patto di stabilità, ipotesi che aveva suscitato anche l'ira della Lega. E ha promosso, tra le regioni meridionali, la Puglia, «sull'orlo del decollo». Il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca ha chiuso con un forum al *Corriere del Mezzogiorno* di Bari la due giorni in Puglia, tappa del suo viaggio nei distretti industriali del Mezzogiorno o, meglio, come preferisce chiamarli, «centri di vitalità industriale». E ha riconosciuto il lavoro che ha svolto prima di lui, nel suo ruolo, l'ex ministro pugliese Raffaele Fitto — sia per i fondi Cipe che per i rapporti con il commissario europeo Johannes Hahn — che ha permesso al governo «di partire a razzo» aggiungendo, però, di suo, «l'esperienza europea e una maggiore collaborazione con gli altri ministri del governo Monti» cancellando «la separazione di nicchia che durava da venti anni». Al forum ha preso parte anche la sottosegretaria all'Istruzione Elena Ugolini che ha sottolineato il buon lavoro fatto negli ultimi anni nell'istruzione dalla Puglia: «Il dirigente Lucrezia Stellacci — ha spiegato — ha lavorato così bene che è stata nominata capo dipartimento dell'Istruzione, prima donna nella storia: un premio al Sud e alle donne». Con il ministro e la sottosegretaria hanno discusso sul tema «Istruzione, formazione e imprese» l'assessora all'Istruzione della Regione Puglia Alba Sasso, il capo di gabinetto della Regione Puglia Davide Pellegrino, il presidente di Confindustria Bari e Bat Michele Vinci, il dirigente del Miur (direttore reggente dell'ufficio scolastico regionale) Ruggiero Francavilla, il preside del Liceo linguistico «Marco Polo» di Bari Antonio Guida, il docente di Macroeconomia dell'Università di Bari Francesco Prota e gli imprenditori Giovanni Sylos Labini, Angelo Petrosillo e Luciano Belviso.

**Corriere:** Il governatore della Campania Stefano Caldoro ha proposto di istituire un fondo di garanzia nazionale per i pagamenti alle imprese da parte delle Regioni. Le risorse andrebbero reperite tra quelle delle amministrazioni che hanno già raggiunto il tetto fissato dal patto di stabilità. Che ne pensa? La Lega lo ha già bocciato.

**Ministro Barca:** «Non comprendo la carica innovativa della proposta: in Puglia, come in Campania e in tutte le Regioni e Comuni italiani è molto sentito il tema del patto di stabilità. Il governo ha fatto un intervento originalissimo: la deroga al patto di stabilità per la parte di cofinanziamento nazionale pari a 1 miliardo di euro. Questi sono i fatti. Le Regioni sanno che se sceglieranno di riprogrammare i fondi comunitari, queste risorse non saranno soggette al patto di stabilità. Restano sul tavolo i soldi del piano di coesione. Ma ogni deroga al patto ci costa molti euro. Ci stiamo lavorando. Altre soluzioni a mio parere non sono praticabili. Tra l'altro la proposta non è sul mio

tavolo, ma su quello del ministro dell'Economia. Ma, detto con chiarezza, non comprendo come la cosa possa essere risolta con compensazioni di questo tipo: non è pensabile che un territorio si sacrifichi per altri, e non per scarsa solidarietà. Davvero non comprendo la carica innovativa della proposta».

**Corriere:** Il governo Monti punta molto sulla formazione. Che da decenni è uno dei cavalli di battaglia dei tanti governi che lo hanno preceduto. In cosa si differenzia l'approccio?

**Ministro Barca:** «La novità è l'approccio integrato. Guardare un territorio e tutte le sue dislocazioni, dalle Università, alla scuola fino all'impresa. Guardare, quindi, l'azienda che può avere bisogno di persone formate e il ruolo della formazione. Spesso, in passato, la formazione è stata invece finalizzata più al sostegno dell'occupazione dei formatori che non ai bisogni di chi dovesse essere formato».

**Sottosegretaria Ugolini:** «La Puglia è all'avanguardia in questo settore. Un esempio per tutti: il settore aerospaziale, con l'Istituto tecnico superiore di Francavilla Fontana ha già fatto quello che noi auspichiamo. Integrandosi con le aziende: Alenia fornisce mille ore all'anno di formazione gratuita. E si può fare di più: se ci fossero mag-



**Scommessa collettiva:  
il pubblico e il privato  
credano nel territorio**

”



Sopra il ministro Fabrizio Barca durante il forum al Corriere e, a sinistra, con la sottosegretaria Elena Ugolini e la vice direttrice Maddalena Tulanti (Arcieri)

giori sinergie si potrebbero creare migliori condizioni per mettere in moto le aziende. Perché io, da Roma, non posso sapere se nascono nuove aziende e di cosa hanno bisogno».

**Corriere:** E qui entra in gioco la Regione.

**Assessora Sasso:** «Quando abbiamo fatto la programmazione su dove collocare gli Its, li abbiamo collocati laddove ci sono i distretti: aerospaziale, agroalimentare, della meccatronica. E stiamo pensando a un Its per il turismo, collegato al nuovo distretto. Il piano per il lavoro della Regione di un anno fa ha dato un'importanza particolare alla formazione, anche nei bandi che sembrerebbero solo per il lavoro. Non solo perché è previsto l'apprendistato, ma anche perché siamo consapevoli che mentre si incentiva l'impresa per la ricerca bisogna formare i profili professionali. Si sappia, però, che non c'è collegamento diretto: più formazione, più lavoro. In mezzo c'è comunque un sistema produttivo».

**Corriere:** Sono le imprese, quindi, che devono individuare le aree in cui investire in formazione.

**Presidente Vinci:** «Nella provincia di Bari le abbiamo individuate nella meccanica di precisione. Finora abbiamo preso noi i ragazzi dalle scuole e li abbiamo formati. Ma il numero di ore di formazione è un impegno enorme per l'azienda. E allestire qualcosa che somigli a un'aula non è facile, come non lo è dedicare persone al progetto. Ma la speranza è che dopo la formazione le persone siano più qualificate: penso ai montatori specializzati di cui abbiamo bisogno».

**Dirigente Francavilla:** «La missione della scuola è quella di rafforzare la competenza di base. E se si opera in un comparto di forte crisi, la formazione deve aiutare a riconvertire la forza lavoro. Se ci sono le competenze di base la riconversione è più facile, con la specializzazione è più difficile. Con un'accortezza: per legare formazione e occupazione occorre prevenire le esigenze del mercato del lavoro, perché i tempi della formazione sono più lunghi».

**Ministro Barca:** «La scuola deve svolgere entrambe le funzioni. In primo luogo formare cittadini che sappiano vivere nel mondo con formazione di base e che non dipenda dalle condizioni economiche di partenza. Ma della vita fa parte anche il lavoro e la scuola deve aiutare il giovane a capire cosa deve fare. E questo vale al Nord e al Sud. Ma al Sud richiede più impegno rispetto al Nord dove sono più numerose le aree ad elevata attività industriale elevata».

**Corriere:** L'alta qualificazione fa correre il Pil. E lei dice che la Puglia è una regione pronta al decollo. È pronta ma non decolla. Può essere un disincentivo per i giovani che preferiscono andare a studiare fuori?

**Ministro Barca:** «Il punto nodale arriva alla fine dell'università, è allora che viene la tentazione di lasciare casa e andare fuori. È un problema di scommessa collettiva, nel territorio devono credere soggetti privati e pubblici».

**Imprenditore Belviso:** «Io e Angelo (amministratori

della Black Shape di Monopoli, settore aeronautico, ndr) abbiamo studiato fuori, io Ingegneria aeronautica a Torino, Angelo Scienze giuridiche a Parigi. Ma poi siamo tornati in Puglia. A mio avviso la formazione universitaria è un mezzo all'interno di un progetto. In quest'ottica scegliere l'università è solo una tappa di un progetto. La Puglia da questo punto di vista è evidentemente giovane, soprattutto nel distretto aerospaziale. Col tempo la formazione universitaria crescerà. Ma se esiste la capacità progettuale è più facile per i ragazzi orientare il proprio percorso».

**Imprenditore Petrosillo:** «Stando fuori abbiamo capito che il luogo per realizzarci era la Puglia. Noi siamo felici, adesso. Poter contare su un aiuto pubblico per iniziare questo percorso è stato importante, così come sapere di essere ai nastri di partenza allo stesso livello degli altri».

**Professore Prota:** «Il problema della Puglia è che perde giovani nel passaggio tra scuola e Università. Ma questo è un problema minimo se confrontato con quello di non attrarre nessuno. Quanto alla formazione professionale, il ministro ha ragione quando dice che uno dei limiti della formazione è guardarla solo dal punto di vista dell'offerta. La strada da percorrere è quella di portare la formazione nelle scuole, nelle università e nelle imprese. Ma non bisogna spostare tutta l'attenzione dell'offerta alla domanda, perché la maggior parte delle imprese non ha perfetta conoscenza di quali siano le leve per fare il salto di qualità. Occorre dare degli input».

**Capo di gabinetto Pellegrino:** «Come Regione ci siamo dovuti confrontare con la crisi, con un'enorme platea di soggetti nello stato di pre espulsione dal mercato del lavoro. Oggi gli ammortizzatori sociali servono spesso a far sopravvivere imprese senza idee. Le politiche pubbliche, invece, hanno il dovere di gestire al meglio il tempo che si passa con gli ammortizzatori sociali. Per questo la formazione deve anche essere indirizzata ai cassintegrati».

**Imprenditore Sylos Labini:** «Sulla questione ammortizzatori sociali vorrei portare un esempio: la mia azienda

## Il forum

La due giorni del ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca in Puglia si è chiusa con un forum al «Corriere del Mezzogiorno» al quale hanno partecipato, oltre al sottosegretario all'Istruzione Elena Ugolini anche l'assessora all'Istruzione della Regione Puglia Alba Sasso, il capo di gabinetto della Regione Puglia Davide Pellegrino, il presidente di Confindustria Bari e Bat Michele Vinci, il dirigente del Miur (direttore reggente dell'ufficio scolastico regionale) Ruggiero Francavilla, il preside del Liceo linguistico «Marco Polo» di Bari Antonio Guida, il docente di Macroeconomia dell'Università di Bari Francesco Prota e gli imprenditori Giovanni Sylos Labini, Angelo Petrosillo e Luciano Belviso

## E' un Sud a macchia di leopardo: uniamolo con le infrastrutture



ha subito una riduzione del fatturato e come impresa ci siamo spostati su nuovi mercati. Sul fronte dei lavoratori abbiamo scelto il contratto di solidarietà. C'era molta diffidenza sia da parte del sindacato che di Confindustria. E invece si è dimostrato uno strumento che consente pianificazione e gestione delle risorse umane. È uno strumento da rivalutare.

**Ministro Barca:** «È vero, esiste la questione di retraining delle persone che vengono espulse dal mercato del lavoro. Più al Nord che al Sud, in verità. E non da oggi. Ma il cambio di passo auspicato nella formazione anche negli scorsi anni non si è mai concretizzato. Io conosco meglio le esigenze dei quindicenni, avendo speso più tempo nella scuola. Ed è su questo che vorrei soffermarmi: nel Piano d'azione concordato con le Regioni ci sono cento milioni di euro per il Sud per migliorare la capacità degli studenti di scegliere meglio il loro futuro. Vogliamo evitare che facciamo scelte sbagliate. Perdiamo una montagna di gente perché deve fare scelte troppo presto. E invece non bisognerebbe predeterminare i percorsi».

**Presidente Guida:** «La scuola è molto cambiata negli ultimi anni, più di quanto pensi l'opinione pubblica. La scuola è cresciuta e lo ha fatto soprattutto in Puglia, che è un po' più su della media nazionale. Il nostro compito non è quello di inseguire un percorso predeterminato, perché per arrivare da "a" a "b" ci sono più strade e adesso anche i punti di riferimento si muovono, "b" potrebbe essere già altrove. Dobbiamo insegnare ai ragazzi a stare al mondo. Se la Puglia è pronta al decollo, il sistema scolastico della Puglia è già decollato».

**Sottosegretaria Ugolini:** «Un dato per tutti: nel 2004 l'abbandono prematuro della scuola in Puglia era del 30,3%, oggi è sceso al 23,4%. La scuola è un mondo in cui si possono incrociare tanti mondi. Ma la scuola non è tutto. Così come l'azienda non è tutto. Devono integrarsi».

**Ministro Barca:** «La costruzione di imprevisti che avviene attraverso la messa in connessione tra soggetti che non è programmato che si incontrino fa nascere le idee. Ecco, questo è il contrario di un Paese seduto».

**Imprenditore Petrosillo:** «Un Paese che non sta seduto dovrebbe pensare a finanziare i ragazzi in regola con gli studi in modo che possano andare all'estero».

**Ministro Barca:** «Ho un'idea al riguardo, la verificherò con il ministro Profumo. È presto per anticiparla».

**Corriere:** Nei suoi incontri nel Mezzogiorno quanti Sud si è trovato di fronte?

**Ministro Barca:** «Tanti. Non solo per la varietà istituzionale legata agli assetti di governo differenti delle diverse regioni. Le differenze sono fra aree di territori, anche nella stessa Puglia, così come le similitudini possono trovarsi anche fra regioni diverse. È un Sud a macchia di leopardo. Per questo occorre unirlo anche con infrastrutture come l'Alta capacità ferroviaria Bari-Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Hanno detto



“  
**Angelo Petrosillo**  
Finanziamo i ragazzi meritevoli per andare all'estero



“  
**Alba Sasso**  
Il piano del lavoro ha dato importanza alla formazione



“  
**Francesco Prota**  
La qualità della vita incide sulle politiche ampie di attrazione



“  
**Giovanni Sylos Labini**  
La cosa più giusta è il contratto di solidarietà



“  
**Antonio Guida**  
La scuola pugliese è un po' più su della media nazionale



“  
**Nel Piano d'azione con le Regioni ci sono 100 milioni per gli studenti del Mezzogiorno**



“  
**Luciano Belviso**  
Se esiste la capacità progettuale è più facile orientare i percorsi



“  
**La Puglia è all'avanguardia: come dimostra l'esempio aerospazio di Francavilla Fontana**

### Hanno detto



“  
**Davide Pellegrino**  
Il welfare spesso fa sopravvivere imprese senza idee



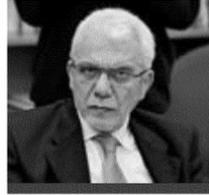
“  
**Elena Ugolini**  
La nomina di Stellacci costituisce un premio al Sud e alle donne



“  
**Luciano Belviso**  
Se esiste la capacità progettuale è più facile orientare i percorsi



“  
**Michele Vinci**  
Abbiamo preso noi i ragazzi dalle scuole e li abbiamo formati



“  
**Ruggiero Francavilla**  
Competenze di base: così diventa semplice riconvertire